

→ **Ordigno artigianale** in una Nissan lasciata parcheggiata in pieno centro. Poteva uccidere

→ **«Potenziale attacco terroristico»** Indagini in tutte le direzioni, i talebani pakistani rivendicano

Autobomba a Times Square Sventato attentato a New York

Autobomba a Times Square di sabato sera. Solo la prontezza di un venditore di t-shirt ha evitato il peggio. La zona isolata per 12 ore. Nell'auto un ordigno incendiario a base di propano, benzina e fuochi artificiali.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Non è stata una messinscena. Era fatta per fare del male alla gente». Sal Cassano, ufficiale dei vigili del fuoco, non ha dubbi che quella Nissan Pathfinder lasciata in Times Square imbottita di propano, benzina e fuochi d'artificio non era lì solo per spaventare. Dodici ore di allerta, strade bloccate, teatri di Broadway e alberghi evacuati non sono state un eccesso di prudenza. New York ha rischiato anche stavolta. «Per fortuna nessuno si è fatto male», ha detto il governatore David Paterson. «Siamo stati fortunati», gli ha fatto eco il sindaco Bloomberg.

La fortuna ha il volto di un venditore di t-shirt, lance Orten, veterano del Vietnam. Intorno alle 18,30 di sabato ha visto il suv parcheggiato male ad un incrocio, con il motore e i lampeggianti accesi, e del fumo che usciva dal retro. Ha allertato un poliziotto a cavallo. Dal suv arrivava un rumore di piccoli scoppi. Il tempo di mandare in avanscoperta un robot e l'ordigno è stato trovato. Tuniche con 19 litri di benzina, bombole di gas e fuochi artificiali, accompagnati da due orologi a batteria. Una bomba artigianale, per quanto potente. Il meccanismo di innesco era partito, ma ha funzionato male. Poteva uccidere, non è accaduto.

Obama ha elogiato la rapidità di reazione. «Prendiamo la cosa molto sul serio - ha detto Janet Napolitano, ministro della sicurezza interna -. Lo trattiamo come un potenziale attacco terroristico». Nessun accenno al possibile coinvolgimento di reti internazionali, le autorità sembrano orientate a pensa-



New York la polizia transenna Times Square

Nel mirino Dopo l'11 settembre La Grande Mela sotto tiro

Settembre 2009: l'Fbi sventa un complotto per un serie di attentati suicidi con zainetti esplosivi nella metropolitana di Manhattan e arresta gli afgani Najibullah Zazi, 24 anni di Denver, mente del complotto, Zarein Ahmedzay e Adis Medunjanin del Queens e un quarto catturato ad aprile in Pakistan. Erano stati addestrati da Al Qaeda in Pakistan. Si dichiarano colpevoli: cercavano il martirio.

30 aprile 2010: due cittadini americani di New York, Wesam El-Hanafy e Sabirhan Hasanoff, sono arrestati con l'accusa di aver fornito supporto logistico e informatico per «modernizzare» Al Qaeda, una missione affidata loro nel 2008 da dirigenti dell'organizzazione nello Yemen.

re che si tratti di un «caso isolato». Anche se un gruppo di talebani pachistani, Tehrik-e-Talibani, si attribuisce sul web la paternità dell'attacco «per vendicare i due leader al-Baghdadi e al-Mahajer e i martiri dell'Islam». Rivendicazione sulla cui autenticità non ci sono conferme. La Casa Bianca avverte che si indaga in ogni direzione.

L'ATTENTATORE IN UN VIDEO

L'auto è stata rimossa all'alba di ieri per essere esaminata in laboratorio. All'interno è stata trovata una scatola di metallo dalla forma apparente di una custodia per pistola, sul veicolo impronte digitali. La targa è risultata intestata ad un Ford pick up immatricolato nel Connecticut, che il proprietario aveva rottamato. Non sembra che l'uomo sia coinvolto nella vicenda. La polizia sta esaminando i video delle telecamere di sicurezza registrati nell'area. C'è un vi-

deo in cui si vede un tipo allontanarsi dalla Nissan, ma non sembra che sia riconoscibile. Si incrociano i dati con altri filmati.

«Non abbiamo nessuna idea di chi lo abbia fatto e perché», ha detto Bloomberg. Qualcuno ha azzardato un collegamento con la Via-

Allarme rapido

Un reduce del Vietnam ha avvertito la polizia: dall'auto usciva fumo

com, la società che produce il cartone «South park», la cui sede si trova non lontano da dove è stata parcheggiata la Nissan. Il cartone è stato recentemente criticato perché in una puntata Maometto era stato raffigurato come un orso, il gruppo Revolution muslim aveva fatto delle minacce sul web. ❖